

«Volo delle colombe» Premiati gli studenti

Il rito affonda le sue radici ai tempi dei Cartaginesi e viene oggi riproposto

Rosi Orlando

Premiazione ieri mattina a Palazzo D'Alì, degli studenti partecipanti all'evento "Anagòghia e Katagòghia", organizzato dal professore Salvatore Corso. Sulla scia del volo delle colombe, i giovani studenti trapanesi hanno alla manifestazione che rievoca le mitiche feste che univano nell'antichità, Trapani, Erice e Cartagine, proprio tramite il volo delle colombe. Il rito in questione affonda le sue radici ai tempi dei Cartaginesi, quando la Sicilia occidentale era più legata all'Africa che non all'Europa e il tratto di mare compreso fra Trapani e Cartagine, era percorso due volte all'anno dalle colombe: ad ottobre per andare a svernare in Nord Africa e ad aprile per tornare ad Erice, dove si trovava il tempio della dea dell'amore e della fecondità, l'Astarte dei Fenici e Venere dei Romani, venerata sulla cima del Monte, nel

tempio allora famoso in tutto il Mediterraneo. Ma prima di sorvolare il Canale di Sicilia, le colombe sostavano nell'isolotto della Colombaia. Era quindi un rito che segnava il passaggio dall'estate all'inverno e viceversa ed era festeggiato il 25 ottobre con l'Anagòghia ed il 23 aprile, con la Katagòghia. Corso ha concretizzato la propria idea, con gli studenti delle scuole, Artistico Buonarroti, Bassi-Catalano, De Stefano, Classico Ximenes, Scientifico Fardella e liceo classico Giovanni XXIII di Marsala. A siglare l'apertura dei lavori, il video sul rito, realizzato dagli alunni della scuola De Stefano e dedicato al suo cantore, l'ultimo cantastorie trapanese, Peppino Castro da poco scomparso. Prima della premiazione, i saluti dei sindaci di Trapani ed Erice, Giacomo Tranchida e Daniela Toscano. «Il volo delle colombe non conosce mura e confini», le parole augurali di Tranchida, il quale ha proposto l'istituzionalizzazione delle due date di Anagòghia e Katagòghia. La manifestazione è stata promossa dal Movimento Cristiano Lavoratori. (*ROR*)



La premiazione. I sindaci Giacomo Tranchida e Daniela Toscano, il professore Salvatore Corso, la dirigente scolastica Anna Maria Di Marzo, e alcuni studenti del territorio (*FOTO ROR*)